

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado
VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD
Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282
Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it _Codice Univoco Ufficio_UFYMWC

PIANO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

a.s. 2019-2020

Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 18 maggio 2020

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 16 giugno 2020



1. FINALITA'

Il piano di sviluppo della didattica a distanza elaborato dal nostro Istituto ha come finalità principale il mantenimento del dialogo educativo - formativo nei confronti delle famiglie e degli studenti.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La Didattica a distanza (DAD) non può esaurirsi con l'acquisizione di una piattaforma online e con video o audiolezioni. Essa necessita di uno spazio di "cura" e di relazione a distanza che mette in discussione spazi, tempi e processi di apprendimento e affida alle famiglie un ruolo fondamentale nel processo educativo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA DIDATTICA A DISTANZA

In Italia, essa trova fondamento nel decreto legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (20A01278) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.47 del 25/02/2020 che all'articolo 1, comma d) recita "*i dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria possono attivare, di concerto con gli organi collegiali competenti e per la emergenza sanitaria possono attivare, di concerto con gli organi collegiali competenti e per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità*".

Le prime indicazioni operative e per le attività didattiche a distanza sono state per le attività didattiche a distanza sono state emanate dal Ministero dell'Istruzione nella **nota n. 388 del 17 marzo 2020**.

La **nota ministeriale n. 562 del 28 marzo 2020** individua le risorse per accompagnare le scuole e famiglie alla realizzazione delle attività didattiche a distanza.

3. COSA COMPORTA PER I DOCENTI

Consapevoli che la didattica online non può certamente sostituire le attività in presenza, né può compensare tutto ciò che succede in una normale giornata scolastica (le lezioni, le conversazioni tra alunni, gli spostamenti tra un'aula e l'altra, ...), la DAD (didattica a distanza) è un dispositivo metodologico e uno strumento digitale forte che permette di assicurare il diritto all'istruzione e di conservare una vicinanza diretta tra docenti e classe creando così un laboratorio unico e irripetibile di creatività didattica.

Scuola secondaria di primo grado

Riprogettazione disciplinare a cura dei singoli consigli di classe/dipartimenti, conservando stabili gli obiettivi e le competenze ritenuti essenziali per la disciplina stessa.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Riprogettazione a cura dell'equipe pedagogica per consentire la rivalutazione delle metodologie, degli strumenti digitali, dei materiali e dei tempi.



Coordinamento degli insegnanti di sostegno

Sarà cura degli insegnanti stessi la realizzazione di materiali didattici e di strumenti di apprendimento conciliabili con gli obiettivi declinati nei singoli PEI.

Programmazione di un calendario di lezioni online (videoconferenze, power point con audio, file audio) da parte del Consiglio di Classe o dell'Equipe pedagogica per:

- adattare l'orario curricolare dei singoli docenti avendo cura di **EVITARE** di considerare l'attività DAD come attività in classe, svincolando dunque le lezioni dal monte ore che sarebbe stato attuato in presenza. Pertanto l'orario settimanale delle lezioni, per permettere la fattibilità del lavoro, verrà riformulato da ciascuna equipe pedagogica o consiglio di classe, sulla base di quello in vigore, in modo proporzionale, prevedendo per la DAD indicativamente il 50% del monte ore settimanale di ciascuna disciplina, in modo tale che gli alunni non utilizzino troppo tempo i dispositivi elettronici (computer, telefono cellulare) e le famiglie possano organizzarsi con gli eventuali collegamenti ed il lavoro settimanale.
- assicurarsi della concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti, tenendo conto delle recenti ricerche in campo pedagogico, le quali suggeriscono lezioni a distanza della **durata massima di un'ora**.
- assicurare un certo equilibrio delle discipline con una particolare attenzione soprattutto alla scuola primaria alle materie che assicurano le competenze di base (italiano, matematica, inglese).

Il registro elettronico

Il registro elettronico e la sua compilazione devono essere prioritari per assicurare un tracciato dell'intervento educativo e didattico. Nello specifico vanno assicurati:

- descrizione dei compiti assegnati da remoto con l'indicazione delle relative scadenze previste (**avendo cura vista la situazione, di prevedere tempi distesi settimanali o plurisettimanali**);
- descrizione sintetica dei contenuti sviluppati;
- indicazioni di eventuali interazioni o restituzione di compiti tramite un feedback nella pagina dello studente.



4. COSA COMPORTA PER LE NOSTRE FAMIGLIE

Riprendiamo il documento elaborato dalla comunità scolastica di Lozzo Atestino.

Digitale è reale

Mi impegno a negoziare con mio/a figlio/a le regole condivise da tenere nelle attività di didattica a distanza (es. Non utilizzare lo smartphone per fare “altro” durante le video lezioni, non fare foto allo schermo e condividerle in altri luoghi, non condividere materiale altrui senza il consenso, il rispetto della privacy...).

Insieme davanti al pc

La didattica a distanza è una **didattica della vicinanza**. A causa di impegni lavorativi o altro, è impossibile restare accanto a mio/a figlio/a durante tutte le attività di DAD, ma è anche impensabile lasciarlo/a sempre da solo/a davanti al pc. Cerco di organizzare al meglio gli spazi e i tempi per essere presente, di negoziare quando stare insieme al pc.

Il genitore è il primo educatore

Se posso, cerco di mantenere o far mantenere a mio/a figlio/a un diario delle attività svolte e da svolgere. Il diario costituisce un documento utile per pianificare il percorso educativo, per ripensare e ripensarsi, uno spazio di riflessione e di ascolto, da costruire insieme al proprio figlio/a, un documento che tenga traccia del percorso di apprendimento, ben oltre una semplice annotazione delle cose fatte e da fare. Mi interesso di cosa fa ogni giorno, partecipo alla sua vita quotidiana nella DAD.

Costruiamo con responsabilità

Non prendo iniziative personali in tema di didattica a distanza, ma mi riacordo con il dirigente scolastico, il coordinatore di classe, i docenti ed i rappresentanti dei genitori per segnalare criticità e opportunità, per costruire e crescere insieme.

La didattica a distanza è inclusiva

Durante le lezioni online faccio partecipare mio/a figlio/a in maniera attiva, anche con audio e video, nel rispetto della privacy e del giusto decoro (non a videolezioni in pigiama o mentre si mangia ad esempio, si rispettano i turni di parola e non si gioca con i comandi in piattaforma), mantenendo atteggiamenti inclusivi verso tutti i compagni di classe e verso i docenti.

La Didattica a distanza è aggiornamento

Se posso, partecipo alle proposte del MIUR o di altre Agenzie in tema di formazione e autoformazione per genitori sulle tecnologie. Se posso condividere materiali, tempo e risorse e competenze, lo faccio.

La Didattica a distanza non è solo strumento digitale

La DAD non si esaurisce nell'uso in una piattaforma virtuale o in una videolezione o nel far fare compiti a casa, ma mette in moto l'utilizzo di più tecnologie e ambienti di apprendimento. Dedico tempo e spazio, con i miei figli, per attività quali lettura di libri, lavori di scrittura creativa, manipolazione di materiali poveri, esperimenti scientifici con materiale di risulta, tempo e spazio per discussioni con mio figlio/a etc.. Ho cura che il processo di apprendimento avvenga rispettando i tempi ed i modi di mio/a figlio/a.



Rispetto e faccio rispettare i tempi di consegna e ho cura delle attività da far svolgere

La Didattica a distanza, specie per i bambini della primaria, richiede una autonomia del mezzo e dello strumento digitale che i bambini non possiedono. Compatibilmente con i miei impegni, cerco di entrare o far entrare in piattaforma virtuale almeno una volta al giorno per controllare attività e scadenze, avendo cura di farle rispettare nei tempi e nei modi proposti.

Garantisco accessibilità e strumenti

La Didattica a distanza richiede non solo tempo, ma anche connessione e strumenti tecnologici performanti.

Non sono solo

So di poter contare su una Scuola comunità, fatta da docenti, dirigente scolastico, segreteria amministrativa, rappresentanti dei genitori, spazio ascolto, amministrazione. Sono parte integrante di un'alleanza educativa fondamentale per mio/a figlio/a.

5. VALUTAZIONE

Da un punto di vista normativo sulla valutazione si parla in due note ministeriali: la nota 279/2020 e la nota 388/2020.

Nello specifico la circolare recita: *“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.”*

Se l'alunno non è informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

La DAD prevede quindi che si possano rappresentare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della **produttività scolastica, della responsabilità, della compartecipazione al dialogo educativo.**

In quest'ottica il nostro Istituto si sofferma **sulla regolarità e rispetto delle scadenze e sull'impegno nell'elaborazione dei compiti assegnati.**



6. PIATTAFORMA G-SUITE FOR EDUCATION

Per favorire la Didattica a Distanza, il nostro Istituto ha attivato la piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION una piattaforma con “applicazioni web” completamente gratuite, sicure ed accessibili online mediante un qualsiasi browser senza necessità di installare alcun software sui computer della scuola e sistemi personali. Gli obiettivi prioritari che il nostro istituto si pone attraverso l’uso delle applicazioni di “Google Suite” sono ottimizzare il flusso della comunicazione interna (prioritariamente tramite l’uso dell’app di Google Classroom: scambio e circolazione di informazioni tra docenti e alunni) e migliorare la comunicazione. Ciascuno studente riceverà le credenziali per accedere ai seguenti servizi:

- **Google Classroom.** Piattaforma che permette di replicare in modo virtuale il gruppo classe, consentendo la comunicazione tra docenti-studenti, la condivisione di materiali, l’invio di compiti e lo svolgimento di attività didattiche.
- **Google Drive** (gestione dei documenti). Spazio “cloud” nel quale sarà possibile archiviare e condividere documenti in formato digitale.
- **Google MEET**, piattaforma che permette videolezioni e interazioni dirette tra docente e alunni.



**INTEGRAZIONE al
PIANO PER LA DIDATTICA A DISTANZA
Anno scolastico 2019/2020**



L'emergenza epidemiologica da COVID-19 è proseguita dopo il DPCM del 4 marzo 2020 che ha sancito una situazione d'emergenza non più circoscritta, come in una prima fase, ad alcune parti del paese e, ha disposto la sospensione delle lezioni attraverso un provvedimento improvviso, che ha coinvolto tutte le scuole italiane. I successivi DPCM e il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 sulla scuola hanno suggerito *“la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza”*.

Principi della DAD

Valore e continuità della relazione educativa

Se la didattica a distanza è lo strumento d'emergenza, essa non può sostituire il rapporto educativo.

Nell'emergenza si salva il contatto con gli alunni, anche i più deboli. I docenti si impegnano ad entrare in contatto con i loro bambini, alunni e studenti. Di fronte all'impossibilità di andare a scuola, con molto impegno e anche grande fatica, gli insegnanti entrano nelle case degli studenti mettendo in atto strategie didattiche e soluzioni tecniche e organizzative per ricomporre la comunità educante, per mantenere vivo il senso di appartenenza e di partecipazione.

Nello stesso tempo progettano e riorientano consapevolmente una didattica diversa, che per quanto arricchita di nuovi strumenti, rimane pur sempre impostata sulla centralità della relazione pedagogica.

Collegialità

La collegialità continua a essere una funzione inderogabile di orientamento e progettazione che va esercitata anche nell'emergenza con modalità flessibili e un'articolazione agile e funzionale degli organismi.

I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si incontrano in modalità virtuale per mantenere viva la relazione, per momenti di raccordo e per programmare l'attività formativa in funzione dei bisogni di ciascuna classe, scegliendo e adattando al contesto le finalità, gli obiettivi, le metodologie indicate dal Piano di Lavoro e dal Ptof.

I coordinatori di classe e i consigli di classe o i dipartimenti della scuola secondaria di I grado si riuniscono per confrontarsi e per riflettere sui percorsi sinora attuati.

Formazione/autoformazione

Nessuno strumento tecnologico può sostituire la relazione educativa, l'interazione in presenza, ma gli strumenti tecnologici rappresentano ulteriori possibilità per l'interazione e bisogna imparare ad usarli, così come bisogna imparare a usare le forbici o la penna. Infatti, la tecnologia digitale, l'uso delle diverse funzioni del registro elettronico, l'uso dei servizi della piattaforma Gsuite, come ogni altra strumentazione informatica, comportano l'autoformazione e la partecipazione ai corsi di formazione in modalità on line offerti sia dall'Istituto che dall'Ambito 20.

Valutazione formativa.

Il momento della valutazione è finalizzato a costruire la consapevolezza di sé, a condurre gli alunni e gli studenti a comprendere potenzialità e limiti del proprio percorso di apprendimento, mentre per gli insegnanti è lo strumento per ri-progettare la didattica (ampliandone stimoli e percorsi di ricerca) e per garantire a tutti il proprio successo formativo.



Si tratta pertanto di una valutazione formativa che prevede una grande attenzione ai meccanismi di apprendimento individuali e una importante relazione docente/discente. Ciò che aiuta non è il voto, ma la spiegazione dell'errore.

La valutazione attuata in questo periodo scolastico ha una dimensione fondamentale formativa rispetto al passato, perché la situazione è senza precedenti e soprattutto dobbiamo dare ai nostri alunni un segnale positivo che li aiuti ad attraversare questa difficile situazione.

Laddove non pervengano feedback alle richieste dei docenti e sia escluso ogni ostacolo materiale al pervenire delle risposte, una valutazione negativa dell'impegno dimostrato sarà ugualmente occasione per riaprire e continuare un dialogo educativo e per riprendere e rafforzare il percorso insegnamento-apprendimento.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

- programmazione settimanale o plurisettimanale delle attività di tipo ludico ed esperienziale, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (ad esempio la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.);
- ri-programmazione e rimodulazione delle unità di apprendimento;
- ricerca e condivisione di video, file audio, tutorial, schede operative;
- invio al genitore rappresentante di sezione e a tutti i genitori.

RIPROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'

- elaborazione di un'Unità di Apprendimento dal titolo "Didattica a distanza" che raccolga tutte le attività progettate.

DURATA DELLE LEZIONI/INCONTRI ON LINE

Possibilità di un incontro settimanale/quindicinale/mensile della durata di 20 minuti facoltativo come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Importanti alleati sono i rappresentanti di sezione, che collaborano per veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e a restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale



SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissimi docenti stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di classi parallele. **Non esiste perciò un protocollo valido per tutti**, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA:

- programmazione settimanale o plurisettimanale delle attività;
- inserimento delle attività, alternative e complementari alla videolezione, nel registro elettronico.

RIPROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Si danno due possibilità

1. rimodulazione della didattica delle varie discipline a cura degli insegnanti delle singole classi, da presentare alla fine dell'anno scolastico nella relazione finale di adeguamento.
2. rimodulazione settimanale o plurisettimanale dell'attività indicando l'attività stessa, l'obiettivo o gli obiettivi, il metodo e gli strumenti.

LEZIONI ONLINE

Potranno svolgersi con modalità telematica dal lunedì al venerdì ed eccezionalmente il sabato, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, per favorire l'accesso alle videolezioni anche dei bambini più piccoli, in modo da avere la presenza a casa dei genitori. Non sono previste la domenica.

Per gli alunni con disabilità, oltre ad attività asincrone, sono possibili attività di videolezione con il docente di sostegno. Laddove non ci sia connessione da parte di alcuni alunni, i docenti cercheranno di inviare le attività utilizzando altri canali social.



DURATA DELLE LEZIONI ON LINE

Le videolezioni utilizzando GMEET non devono superare la durata di 50/60 minuti e non più di 3/4 per settimana. Ogni equipe pedagogica si accorda sulla tipologia di videolezione.

REGISTRO ELETTRONICO

È per i docenti il principale strumento per interagire con gli alunni e le famiglie e per svolgere tutte quelle **attività, alternative e complementari alla video-lezione**, che consentono di mantenere un contatto costante con i bambini, inviando loro materiali didattici (file, registrazioni audio e video, link a videolezioni disponibili in rete), restare in collegamento con i colleghi con cui scambiare materiali.

GSUITE

Consente con le sue applicazioni una interazione con gli alunni nelle videolezioni e attività.

VALUTAZIONE:

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quella consueta;
- si deve puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla consapevolezza del significato del compito nel processo di apprendimento;
- va concordata fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi;
- può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono, con l'invio di compiti e consegne oppure in sincrono, preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni;
- è comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non solo degli esiti. Anche l'eventuale valutazione negativa trova posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata;
- tiene conto delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale;
- è sia formativa che sommativa di tutte le componenti, senza dare un ordine gerarchico ai criteri elencati, poiché ogni insegnante/equipe pedagogica conosce la propria classe e dovrà valorizzare quanto più possibile il singolo alunno, tenuto conto delle varie problematiche.



- | | |
|---|--|
| DIMENSIONE RELAZIONALE
(considerando la fascia d'età) | <ul style="list-style-type: none"> ● Interazione a distanza con l'alunno e la famiglia (Classi I, II, III) |
| DIMENSIONE COGNITIVA | <ul style="list-style-type: none"> ● Interazione a distanza con l'alunno (Classi IV e V) ● Impegno nell'elaborazione delle attività proposte. ● Completezza del lavoro svolto. |
| DIMENSIONE COMPORTAMENTALE | <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle attività proposte. ● Regolarità e rispetto delle consegne. ● Rispetto delle netiquette (Regole informali che disciplinano il buon comportamento sul web) ● Autonomia. |

PROVE:

Prove (orali o scritte) sugli argomenti affrontati da inserire nel registro elettronico.

VERIFICHE SCRITTE

Per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti "a latere" in forma cartacea, digitale o "umana" (amici e parenti), ovvero il cheating, la verifica scritta può essere realizzata come verifica formativa: una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (ad esempio Moduli di Google,) con un tempo disponibile fisso.

- **modalità sincrona** con l'insegnante presente, si può effettuare in tutte le tipologie di verifica, purché si chieda agli studenti di attivare Google Meet.
- **modalità asincrona in assenza dell'insegnante**, si può effettuare richiedendo la ricezione di esiti scritti di vario genere, con applicativi di scrittura.

VERIFICHE ORALI

Utilizzando canali diversi:

- a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione per misurare le competenze e le abilità, prima che le conoscenze in sé e per sé.

INDICAZIONI ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE

- Più prove possono concorrere all'attribuzione di un voto.
- Il numero di valutazioni a fine anno dovrà essere coerente con quanto previsto nel documento di valutazione.
- Si possono attribuire voti o livelli a:
 - ☐ Interrogazione sincrona attraverso piattaforme virtuali
 - ☐ Lavori di gruppo
 - ☐ Interventi durante la lezione
 - ☐ Produzioni
 - ☐ Consegne al termine della lezione (si consiglia di ritirare a campione per sollecitare i ragazzi alla concentrazione ed evitare di avere troppi lavori da controllare alla fine di una giornata)
 - ☐ Test online



☒ Altro in base alle specificità delle singole discipline

PROPOSTE

Conferma della valutazione del I quadrimestre, cercando di valorizzare gli alunni che in questo periodo si sono particolarmente impegnati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti mantengono e consolidano relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa

Per la scuola secondaria di primo il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA:

- programmazione settimanale delle attività attraverso registro elettronico e Calendar/Classroom;
- inserimento delle attività, alternative e complementari alla videolezione, nel registro elettronico.

RIPROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività didattica delle varie discipline viene rimodulata dai singoli insegnanti che illustreranno quanto attivato nella propria relazione finale e si confronteranno nei dipartimenti.

LEZIONI ONLINE

Un'ora di didattica virtuale corrisponde a due ore di didattica reale. Le ore per la DAD ammontano a 15 ore alla settimana.

Le ore "di lezione" potranno svolgersi dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00: in questo intervallo il numero complessivo di "ore di lezione" nella modalità a distanza, comprendente videolezioni e attività di interazione, non dovrà superare le tre ore al giorno per un totale di 15 ore settimanali. Nel caso in cui si arrivi a **4 ore** per necessità specifiche, il numero complessivo settimanale **non dovrà superare le 15 ore settimanali**.

Potranno svolgersi con modalità on line, dal lunedì al venerdì, entro l'intervallo temporale 9.00-12.00/14.00-19.00.

I docenti che ritengono opportuno consolidare, rinforzare e potenziare alcuni argomenti, previa condivisione con il Consiglio di Classe, con il Dirigente scolastico e con i genitori, possono attivare lavori in piccoli gruppi.

Per gli alunni con disabilità, oltre ad attività asincrone, sono possibili attività di videolezione con il docente di sostegno.

Laddove non ci sia connessione da parte di alcuni alunni, i docenti cercheranno di inviare le attività utilizzando altri canali social.



REGISTRO ELETTRONICO

Traccia l'attività didattica per gli alunni e le famiglie e tutte quelle **attività, alternative e complementari alla video-lezione**, (file, registrazioni audio e video, link a video-lezioni disponibili in rete).

GSUITE

Consente con Calendar, Google Meet, Classroom e le altre applicazioni una interazione con gli alunni nelle video lezioni e attività. Gli alunni vengono informati del calendario delle videolezioni tramite notifica in Gsuite: sul registro elettronico si trova l'indicazione della modalità di lezione a distanza, mentre da Calendar o Classroom gli alunni possono direttamente accedere alle videolezioni. E' importante che in Calendar siano indicate le videolezioni della classe, per non creare sovrapposizioni d'aula.

VALUTAZIONE

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quella consueta;
- si deve puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla consapevolezza del significato del compito nel processo di apprendimento;
- va esplicitata dal docente che concorda i momenti valutativi in base alla programmazione delle attività a distanza e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi;
- può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono, con l'invio di compiti e consegne oppure in sincrono, preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni;
- è formativa perché terrà conto soprattutto del processo e non solo degli esiti. Anche l'eventuale valutazione negativa trova posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata. La mancata consegna dei materiali richiesti, previa verifica da parte del docente che non sussistono ostacoli all'invio o allo svolgimento, comporta una valutazione negativa.
- tiene conto delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale;
- alle attività valutate come compiti per casa verrà attribuito un peso del 30%;
- alle attività considerate verifiche verrà attribuito un peso del 50%;
- alle attività in modalità sincrona considerate "interrogazioni" verrà attribuito un peso variabile dall'80% al 100%, a discrezione del docente;
- è sia formativa che sommativa di tutte le componenti, senza dare un ordine gerarchico ai criteri elencati, poiché ogni consiglio di classe/docente conosce la propria classe e dovrà valorizzare quanto più possibile il singolo alunno, tenuto conto delle varie problematiche.

Si individuano le seguenti dimensioni della valutazione in cui si identificano dei criteri traducibili con altrettanti descrittori



- DIMENSIONE RELAZIONALE**
 - Interazione a distanza con l'alunno nella videolezione, via mail o con gli altri canali possibili
- DIMENSIONE COGNITIVA**
 - Impegno nell'elaborazione delle attività proposte.
 - Completezza del lavoro svolto.
 - Capacità di rielaborare
- DIMENSIONE COMPORTAMENTALE**
 - Partecipazione alle attività proposte.
 - Regolarità, puntualità e rispetto delle consegne.
 - Rispetto delle netiquette.
 - Autonomia.

VERIFICHE SCRITTE

Per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti “a latere” in forma cartacea, digitale o “umana” (amici e parenti), ovvero il cheating, la verifica scritta può essere realizzata come verifica formativa: una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google,) con un tempo disponibile fisso.

- **modalità sincrona** con l'insegnante presente, si può effettuare in tutte le tipologie di verifica
- **modalità asincrona in assenza dell'insegnante**, si può effettuare richiedendo la ricezione di esiti scritti di vario genere, con applicativi di scrittura.

N. MINIMO DI PROVE intese come verifica

Almeno due prove intese come verifica o interrogazione e materiali acquisiti come compiti per casa

VERIFICHE ORALI

Si utilizza Google Meet:

- con collegamento (**uno a uno nel gruppo classe**) praticabili senza problemi, a patto che l'interrogato abbia la cam accesa, guardi dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente
- a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione per misurare le competenze e le abilità, prima che le conoscenze in sé e per sé.

Indicazioni orientative per la valutazione

- E' opportuno che tutti gli studenti abbiano almeno 2/3 valutazioni.
- Più prove possono concorrere all'attribuzione di un voto.
- Il numero di valutazioni a fine anno dovrà essere coerente con quanto previsto nel documento di valutazione.
- Si possono attribuire voti o livelli a:
 - ☐ Interrogazione sincrona in GSuite
 - ☐ Lavori di gruppo
 - ☐ Interventi durante la lezione
 - ☐ Produzioni



- ☒ Consegne al termine della lezione (si consiglia di ritirare a campione per sollecitare i ragazzi alla concentrazione ed evitare di avere troppi lavori da controllare alla fine di una giornata)
- ☒ Consegne programmate
- ☒ Test online
- ☒ Altro in base alle specificità delle singole discipline (video ...)
- ☒ Compiti autentici

PROPOSTE per la valutazione finale

Partendo dalla valutazione del I quadrimestre, tenendo conto delle valutazioni acquisite in questo periodo e delle osservazioni emerse, non si procede ad una conferma automatica della valutazione ma si procede a valutare

- valorizzando impegno, partecipazione, puntualità ed esiti positivi conseguiti;
- considerando scarsa puntualità nella consegna o consegna assente, scarsa partecipazione e impegno (esclusi ovviamente problemi di connessione o altre difficoltà logistiche e attivate tutte le modalità e strategie per supportare l'alunno nello svolgimento e consegna di quanto assegnato).

(la valutazione può oscillare tra +1 e -1 rispetto alla valutazione del I quadrimestre)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel contesto didattico delineato, che non ha precedenti, la collaborazione con i rappresentanti di classe e con i genitori è fondamentale e imprescindibile, anche per trovare le modalità per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

INCLUSIONE

Premessa

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)



Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è **non lasciare indietro nessuno** e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa agli incontri Meet o realizzati con altro mezzo.

Simmetricamente il docente di sezione/classe adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri bambini, alunni e studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli alunni e degli studenti che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

SCUOLA PRIMARIA

Regole di comportamento – didattica a distanza

In questo periodo le tecnologie e i canali di comunicazione disponibili sono divenuti ottimi alleati per ovviare alla distanza fisica e permettere a voi studenti di vivere una proposta didattica comunque ampia e varia.

Il **Regolamento d'Istituto** è sempre valido, come pure quello specifico del **cyberbullismo** e **dell'utilizzo della piattaforma per la didattica a distanza**.

E' bene ricordare a Voi ragazzi **LE BUONE REGOLE DEL DIGITALE**. Pertanto

1. Non condividete le credenziali di accesso al vostro account e i link di invito alle videolezioni del vostro gruppo classe.
2. Scegliete un luogo lontano da rumori e distrazioni e organizzate il materiale di lavoro (libri di testo, quaderni e astuccio) sulla vostra scrivania o sul vostro piano di lavoro.
3. Dovete essere presentabili, puntuali, attenti, discreti e collaborativi. Ricordatevi di silenziare il microfono, di utilizzarlo solo se autorizzati dal docente.
4. La partecipazione alla videolezione è riservata esclusivamente a voi. Mamma e papà possono essere presenti e aiutarvi per eventuali problemi tecnici con il computer o con il tablet o con il cellulare. Non possono sostituirvi durante la lezione.
5. Non registrate la videolezione né create degli screenshot con il cellulare.



6. Durante le videolezioni rispettate i compagni e i docenti con una condotta coerente alle regole.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Regole di comportamento – didattica a distanza

In questo periodo le tecnologie e i canali di comunicazione disponibili sono divenuti ottimi alleati per ovviare alla distanza fisica e permettere a voi studenti di vivere una dimensione molto più ampia e varia di una classe tradizionale.

Il **Regolamento d'Istituto** è sempre valido, come pure quello specifico del **cyberbullismo**. E' bene ricordare a Voi ragazzi le **buone regole del digitale** che il Sindacato Autonomo di Polizia di Padova (SAP) ci aveva già presentato durante gli incontri che la Scuola aveva organizzato. Pertanto

1. Non condividete le vostre credenziali.
2. Non create e non trasmettete immagini, dati o materiali offensivi.
3. Se condividete documenti, non interferite, danneggiate o distruggete il lavoro dei vostri docenti o dei vostri compagni.
4. Rispettate i compagni e i docenti con una condotta coerente alle regole durante le videolezioni.
5. Dovete essere presentabili, puntuali, attenti, discreti e collaborativi. Ricordatevi di silenziare il microfono, di utilizzarlo solo se autorizzati dal docente, di usare la chat per comunicare o chiedere la parola.

ATTENZIONE! Fingersi un'altra persona è un reato a tutti gli effetti ai sensi dell'art. 494 del Codice Penale, rubricato "Sostituzione di persona".

